

Intervista

- Dott.ssa Lagi, qual è attualmente la sua professione?

R. Sono docente di Scuola Primaria.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da 24 anni circa.

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Conoscere le strutture e i meccanismi cognitivi che sono implicati nelle attività della letto-scrittura, nella memorizzazione di parole, nel calcolo orale e scritto, nell'esposizione di argomenti vari, nell'espressione emotiva e nella relazione con gli altri per fare richieste lavorative più adeguate all'età evolutiva e alle performance degli alunni anche quelli in situazione di svantaggio culturale, cognitivo, emotivo. Migliorare, inoltre, la comunicazione con gli adulti ed acquisire nuove modalità di osservazione nei contesti, non solo educativi, per la lettura del linguaggio non verbale e prossemico.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Per la serietà dei programmi delle discipline di studio e per la professionalità del corpo docente.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "*I disturbi specifici del linguaggio*"?

R. La tematica è attinente alla mia professione sia dal punto di vista dell'auto-aggiornamento che alla rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) nelle proprie sezioni che la Scuola richiede ai docenti.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Ho messo in campo tutto ciò che ho appreso a livello disciplinare ed emotivo-relazionale sia con gli alunni che con genitori e colleghi, ciò ha migliorato la comunicazione, la relazione e il confronto.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Prima di insegnare qualsiasi apprendimento educativo o didattico è indispensabile instaurare un'intensa relazione emotiva ed empatica mettendo in atto strategie comunicative non verbali ancor prima di quelle verbali.